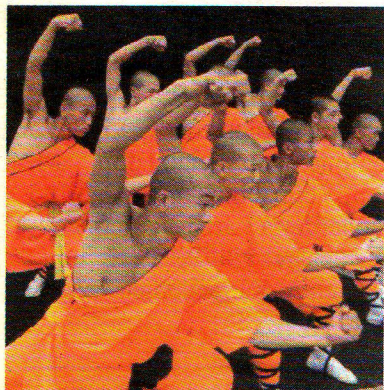


"I MONACI SHAOLIN A MIRA"



Si parte il 14
e 15 marzo
a Padova,
si concluderà il 5
aprile a Lignano

Pietro Biasucci è il campione di arti marziali che negli ultimi anni ci ha dimostrato tutte le sue doti, attraverso una carriera in continua ascesa. L'anno scorso è stato nominato monaco civile della trentaquattresima generazione dei monaci di Shaolin, il primo italiano nella storia, tra le altre cose, gli è stato dato il nome buddista Shi Yan Deng. Il nome ha un doppio significato: persona che è stata a lungo a Denfeng (il luogo dove c'è il tempio) e la parola Deng significa salire "tendenza a salire quindi"; Pietro riconosce il nome che gli è stato dato perché riassume il suo lungo percorso.

"Durante i miei corsi, ho l'impressione che ogni allievo riceve quello che gli serve in quel momento — dice **Pietro Biasucci** — quasi fosse compensato delle mancanze del momento. Dal punto di vista fisico, aiuta le persone che hanno problemi di ansia perché quest'ultima viene mediata. La mobilità del corpo fa sempre bene e quando si ottiene

energia ci si sente anche più forti".

Nel mese di marzo si terrà la seconda edizione: "I monaci Shaolin a Mira", per l'occasione verranno in Italia il maestro di Pietro e due allievi della scuola.

Il programma è molto ampio e sabato 14 e domenica 15 si terranno delle manifestazioni a Padova; sabato 21 e domenica 22 due manifestazioni a Mira e sabato 28 e domenica 29 tra Mira e Borbiago. Sabato 4 e domenica 5 aprile, a Lignano Sabbiadoro, si terrà una manifestazione delle discipline presso il villaggio Getur. Pietro conclude dicendo: "Sono davvero soddisfatto di come stanno andando le cose, la scuola viene portata avanti e i miei allievi lavorano con il mio maestro e questo mi riempie di orgoglio. La prossima estate ritornerò in Cina e porterò con me un gruppo di allievi, il ponte creato tra noi e l'oriente diventerà sempre più solido".